

Il bandoneon (originale) di Astor Piazzolla, il pianoforte: all'Expo2025 di Osaka il maestro Filippo Arlia porta il suo Duettango

Il concerto del 17 settembre sarà l'evento clou di una serie di appuntamenti (dal 16 al 19) organizzati dal Conservatorio di Musica "P. I. Tchaikovsky" di Nocera Terinese (Catanzaro) presso il Teatro e la Piazza del Padiglione Italia



di Simone Pierini

5 Minuti di Lettura

giovedì 11 settembre 2025, 16:50 - Ultimo aggiornamento: 15 settembre, 12:57

✉ Trendsetting - Newsletter

Moda e Tendenze, ogni martedì

Iscriviti e ricevi le notizie via email

ISCRIVITI

Tra neon, led, luci sparate e alta tecnologia trova spazio la delicatezza, la storia e la poesia della musica lirica. Un contrasto di emozioni che avrà come teatro Osaka, una delle città più importanti del Giappone e sede di Expo2025, e come protagonista il maestro Filippo Arlia, pianista, direttore artistico e direttore d'orchestra italiano, considerato dalla critica internazionale uno dei più brillanti e versatili musicisti italiani della sua generazione. A rendere unico questo appuntamento sarà la presenza straordinaria del bandoneon originale appartenuto ad Astor Piazzolla, che sarà suonato da Cesare Chiacchiaretta, strumento simbolico e iconico della musica argentina, donato per l'occasione da Laura Escalada Piazzolla, presidente della Fundación Piazzolla e vedova del Maestro. Il concerto "Duettango" (il 17 settembre) sarà l'evento clou di una serie di appuntamenti (dal 16 al 19 settembre) organizzati dal Conservatorio di Musica "P. I. Tchaikovsky" di Nocera Terinese (Catanzaro) presso il Teatro e la Piazza del Padiglione Italia all'Expo 2025 di Osaka.

Duettango, il nuovo equilibrio

Il "bandoneón" è lo strumento che più di ogni altro è legato all'immagine di Astor Piazzolla. Sarà la prima volta che questo strumento, così carico di storia e di emozione, verrà suonato in esclusiva mondiale all'interno del Padiglione Italia, creando un ponte emotivo e musicale tra Italia, Argentina e Giappone. L'idea artistica di Duettango nasce dalla volontà di esplorare una combinazione inedita e affascinante: pianoforte e bandoneon, due strumenti che, pur nella loro apparente distanza, trovano un equilibrio nuovo e profondo.

Nella letteratura musicale di Astor Piazzolla, il pianoforte ha spesso avuto un ruolo secondario, inserito come nobile comprimario all'interno di formazioni più ampie (sestetti o quartetti), mentre il bandoneon dialogava principalmente con il violino. Duettango sovverte questa consuetudine: il pianoforte diventa finalmente protagonista accanto al bandoneon, in un dialogo paritario e intenso, che restituisce nuova linfa poetica al repertorio del Maestro argentino. Un progetto di grande respiro artistico, che punta a riscrivere l'equilibrio dei ruoli musicali, offrendo una visione innovativa e al tempo stesso rispettosa della tradizione. Il concerto del 17 settembre vedrà sul palco, insieme a Filippo Arlia al pianoforte, Cesare Chiacchiaretta al bandoneon, Andrea Timpanaro al violino, Marco Acquarelli alla chitarra elettrica, Andrea Piccioni ai tamburi a cornice e Filippo Garruba ai synth pad. Un ensemble d'eccezione, che accompagnerà il pubblico in un viaggio musicale tra tango, jazz e tradizione colta.

Il bandoneón di Astor Piazzolla

Il bandoneón è lo strumento simbolo del tango argentino e il cuore pulsante della musica di Astor Piazzolla.

Simile a una fisarmonica ma con struttura e suono distinti, nasce in Germania nell'Ottocento per uso liturgico, ma trova la sua vera patria in Argentina, dove diventa protagonista della tradizione musicale. Piazzolla lo ricevette in dono dal padre da bambino e se ne innamorò subito, trasformandolo nel mezzo espressivo delle sue composizioni. A differenza del tango tradizionale, il suo Nuevo Tango fonde elementi di musica classica e jazz, arricchiti da una tensione emotiva profonda e da armonie innovative. Il bandoneón, con la sua voce malinconica e potente, gli permise di creare un linguaggio musicale nuovo e intenso. Oggi, il suono del bandoneón di Piazzolla è riconoscibile e inconfondibile, simbolo di una rivoluzione musicale che ha portato il tango dai saloni da ballo ai teatri di tutto il mondo.

Il Conservatorio "Tchaikovsky"

Parallelamente, dal 16 al 19 settembre, saranno protagonisti anche gli studenti delle classi di canto lirico del Conservatorio "Tchaikovsky", che si esibiranno con una selezione di arie tratte dal grande repertorio dell'opera lirica italiana. Un omaggio alla tradizione melodica nazionale e alla scuola di belcanto, che sarà protagonista nel cuore del Padiglione Italia. Il progetto Duettango e Lirica, selezionato e finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), è una delle 12 proposte italiane scelte per rappresentare l'eccellenza dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) all'Esposizione Universale.

L'Expo2025 di Osaka

L'Expo2025 di Osaka, che si sta svolgendo sull'isola artificiale di Yumeshima dal 13 aprile al 13 ottobre 2025, ha per tema "Designing Future Society for Our Lives" – "Progettare la società futura per le nostre vite". Un invito rivolto alla comunità internazionale a proporre idee, cultura e innovazione per costruire un mondo più sostenibile e umano. L'Italia è presente con un proprio Padiglione progettato dall'architetto Mario Cucinella, ispirato alla Città Ideale del Rinascimento. Il teatro, i portici, la piazza e il giardino all'italiana rappresentano luoghi simbolici della nostra identità culturale e sociale. La partecipazione italiana all'Expo è un'opportunità straordinaria per promuovere il sistema Paese e il Made in Italy nell'area Asia-Pacifico, attraverso eventi di altissimo livello artistico e scientifico, espressione dell'eccellenza accademica, tecnologica e creativa italiana. Il Conservatorio Tchaikovsky, con il Maestro Filippo Arlia, rappresenterà dunque l'Italia nel mondo, portando in scena un progetto musicale di forte impatto emotivo e culturale, capace di unire le radici della tradizione con l'innovazione, e di parlare un linguaggio universale: quello della grande musica.